

FIRENZE
architettura

2007

Q U A D E R N I

40

XXV progetti dopo il dottorato

quaderni 2007

firenze architettura



XXV progetti dopo il dottorato

ISSN 1826-0772

Periodico semestrale
Anno XI suppl. n.1
Euro 3
Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

presentazione	Le incertezze di una generazione di progettisti <i>Ulisse Tramonti</i>	2
progetti	Teatro Comunale ad Acri <i>Valerio Barberis con Alessandro Corradini, Marcello Marchesini, Cristiano Cosi, Michele Fiesoli</i>	4
	Nuova sede della Società di Mutuo Soccorso Castelsenio, Contrada della Tartuca, Siena <i>Riccardo Butini, collaboratori: Francesco Bindi, Alessandro Cambi</i>	6
	Casa in collina <i>Michelangelo Pivetta</i>	8
	Tempietto - Installazione presso l'American Academy <i>Andrea Innocenzo Volpe</i>	10
	Maserada sul Piave <i>Francesca Privitera con Jacopo Maria Giagnoni e Nicola Spagni</i>	12
	Centro di Coordinamento e Documentazione degli Archivi di Architettura del XX secolo a Palermo <i>Tomaso Monestiroli con Massimo Ferrari, collaboratori: Marco Alesi, Giuseppe Borzellieri</i>	14
	Nuova sede Usl 7 Siena <i>Emiliano Romagnoli</i>	16
	Auditorium e Biblioteca per il Polo di Scienze ad Ascoli Piceno <i>Elisabetta Maria Agostini</i>	18
	Residenze in Piazzale Fedro, Parma <i>Isotta Cortesi con Aurelio Cortesi e Anacleto Capasso</i>	20
	Palazzina residenziale a Roma <i>Luca Venturini con Michelangelo Pivetta e Daniele Dalla Valle</i>	22
	Il Teatro nell'area ex Leopolda <i>Valeria Leoni e Charbel Maskineh con Michelangelo Pivetta, Caterina Lisini, Francesca Mugnai, Sergio Martellucci</i>	24
	Piazza Istria a Firenze <i>Francesca Mugnai con Elisabetta Maria Agostini, Michela Bracardi, Silvia Catarsi</i>	26
	Riqualificazione urbana della piazza della Congrega a San Cassiano di Lecce <i>Mauro Lazzari con Juri Battaglini e Gaetano Fornarelli</i>	27
	Riqualificazione urbana a Como <i>Caterina Lisini con Roberto Rubini e Federico de Bellis</i>	28
	100 Years 100 Chairs <i>Giulia Chiappi con Filippo Frassi</i>	29
	Polo Scolastico a Noventa Padovana <i>Patrizia Valandro con Letizia Ranghi e Riccardo Sergiacomi</i>	30
	Una Capanna per Ko-Lipe <i>Massimo Gasperini</i>	31
	Edificio per residenze a Buti <i>Filippo Frassi</i>	32
	Illusioni nello spazio <i>Edoardo Cesaro</i>	33
Nuovo Polo Scolastico in località Moie a Maiolati Spontini <i>Raffaele Moschillo, collaboratore: Alessandro Moschillo</i>	34	
Il nuovo lungomare a Fregene <i>Tommaso Rossi Fioravanti con Riccardo Nigi, Barbara Monica, Lorenzo Tognocchi</i>	35	
Un luogo di incontro di musica e cultura nel complesso di San Domenico a San Gimignano <i>Uliva Velo</i>	36	
Alloggi per giovani coppie a Tavola <i>Elisa Palazzo con Bruno Pelucca</i>	37	
Cimitero a La Cappella, Seravezza <i>Enrico Bascherini</i>	38	
L'idea di progetto: restauro ex Magazzino dell'Abbondanza a Massa Marittima <i>Alessandra Abbondanza e Luca Ferrari</i>	39	

Periodico semestrale* del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
viale Gramsci, 42 Firenze tel. 055/20007222 fax. 055/20007236
Anno XI suppl. n. 1 - 2° semestre 2007
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
ISSN 1826-0772

Direttore - Maria Grazia Eccheli
Direttore responsabile - Ulisse Tramonti
Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Roberto Berardi, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Paolo Zermani
Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi
Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Giorgio Verdiani,
Andrea Volpe, Claudio Zanirato
Info-grafica e Dtp - Massimo Battista
Segretaria di redazione e amministrazione - Gioi Gonnella tel. 055/20007222 E-mail: progeditor@prog.arch.unifi.it.

Proprietà Università degli Studi di Firenze
Progetto Grafico e Realizzazione - Massimo Battista - Centro di Editoria Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
Fotolito Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare novembre 2007

*consultabile su Internet <http://www.unifi.it/dpprar/CMpro-v-p-34.html>

Nuova sede Usl 7 Siena

L'impianto generale deriva da una attenta riflessione sullo sviluppo del tessuto urbano senese e dei suoi tratti caratteristici. Il consueto isolato a blocco, proprio di alcune importanti strutture ricettive locali, è reinterpretato attraverso un *percorso-galleria* che si snoda attorno allo spazio vuoto dell'ingresso, offrendo diverse e separate possibilità di accesso ai vari settori in cui l'attività è suddivisa. L'inserimento nell'area, pur assecondando alcuni allineamenti, segue la volontà di creare una centralità intesa come elemento ordinatore in un contesto, quello locale, sviluppatosi caoticamente, intorno alla viabilità principale, in maniera non tanto dissimile da quella di molti altri *luoghi*. Diversi sono i fattori che contribuiscono a definire l'edificio come luogo dell'istituzione. La volumetria chiara e definita, la variazione e l'articolazione del coronamento, lo scavo dell'ingresso, sono sicuramente fra questi. Dalla viabilità principale, sopraelevata di alcuni metri rispetto alla quota del progetto, è possibile avvicinarsi all'edificio gradatamente, comprendendone le sue parti, in maniera da facilitare la successiva fruizione. L'apertura scavata sul fronte nord permette una chiara riconoscibilità dell'ingresso; oltre ad invitare essa conduce ad una corte interna che costituisce il cuore distributivo del complesso. La presenza di una spazialità interna cava è suggerita dalla presenza di alcune alberature che ne permettono la percezione fin dalla distanza; queste contribuiscono anche alla definizione di un ambiente di ingresso particolarmente accogliente atto alla destinazione del complesso e al tipo di utenza. Il coronamento caratterizzato dalla continua variazione del manto di copertura riflette la volontà di dialogo con alcuni dei tratti più caratterizzanti il paesaggio urbano senese. L'apparente casualità e la particolare articolazione volumetrica propria di alcuni tessuti edilizi locali si riflettono in questa superficie increspata che genera cuspidi e depressioni a seconda delle necessità e della distribuzione spaziale interna. Il rapporto che si instaura fra la solidità e la compostezza della zona basamentale e la frantumazione della copertura, costituisce la chiave di lettura del progetto offrendo all'utenza un chiaro segnale di riconoscibilità.

